Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Direzione generale per i porti, la logistica e l’intermodalità

dg.sli@pec.mit.gov.it

Lo scrivente Interporto di ………………… con sede legale in ……………….…… CF/P.IVA ………………, pec …………………, nella persona del Presidente / Legale Rappresentante …………………………………….. nata/o a ………………… il ..……… residente a ……..………. in via ……………………………….… CAP ………. CF ………………., giusto atto di nomina ……………..…….

**CHIEDE**

di essere ammesso al cofinanziamento per lo sviluppo e l’implementazione dei sistemi informatici secondo gli standard funzionali definiti dalla Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN) e con particolare riguardo all’interconnessione con i PCS portuali, a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 “Digitalizzazione della catena logistica” – Sub investimento 2.1.2 “*Rete dei porti ed interporti*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall’Unione europea - #Next GenerationEU di cui al Bando pubblicato sul sito del MIT, in data 23 febbraio 2024.

A tale fine

**PRESENTA**

proposta di investimento per la realizzazione del seguente intervento o degli interventi:

*(descrizione dell’intervento o degli interventi con riferimento all’Art. 3 “Tipologie di interventi ammissibili” del Bando Pubblico come meglio dettagliati dall’Allegato 3 del medesimo Bando)*

e richiede l’ammissione al cofinanziamento per l’importo pari a € …………………, in regime di pari finanziamento aggiuntivo a carico dell’Interporto quale soggetto attuatore

per quanto sopra

**DICHIARA** **DI**

1. impiegare le somme oggetto del cofinanziamento esclusivamente per sostenere le spese pertinenti alla realizzazione dell’intervento finanziato;
2. avviare la realizzazione dell’intervento nei termini approvati con il provvedimento di ammissione e proseguirli in conformità al cronoprogramma approvato per non incorrere in ritardi attuativi;
3. concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e sottoporre alla Direzione le eventuali modifiche al progetto presentato in sede di ammissione;
4. portare a conoscenza della Direzione ogni atto, fatto, notizia suscettibile di influire sulla realizzazione dell’intervento;
5. realizzare le attività progettuali in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH) secondo la normativa vigente e le indicazioni di cui alla circolare n. 32 del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH, “*Do no significant harm*”), come aggiornata dalla Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022 n. 33, e successivi aggiornamenti, e al principio del tagging digitale;
6. rispettare i principi trasversali di valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali, parità di genere e le eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento;
7. mantenere i requisiti previsti per l’ammissione al contributo per tutta la durata di realizzazione dell’intervento;
8. realizzare l’intervento conformemente al provvedimento di ammissione a cofinanziamento, assumendo la responsabilità solidale con gli eventuali affidatari della realizzazione dell’intervento;
9. comprovare il conseguimento dei target associati agli interventi con la produzione e l’imputazione nel sistema informatico ReGiS della documentazione probatoria pertinente;
10. rispettare le tempistiche previste e le modalità per la presentazione della rendicontazione in linea con il Si.GE.Co PNRR adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
11. effettuare la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati all’intervento, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del piano e degli indicatori comuni relativi alla misura M3C2 – investimento 2.1;
12. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all’Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al cofinanziamento sul PNRR;
13. utilizzare lo strumento della posta elettronica certificata per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento di concessione del cofinanziamento;
14. consentire ed agevolare attività di controllo da parte della Direzione, con spese a proprio carico;
15. identificare il progetto con un codice unico di progetto (CUP) che deve essere riportato in ogni documento amministrativo e contabile;
16. adottare una contabilità separata e un’apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;
17. presentare la documentazione inerente al conto corrente dedicato in ottemperanza alle previsioni di cui all’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
18. agevolare e rispettare gli oneri di monitoraggio della Misura M3C2 I2.1 per come previsti dalla normativa vigente e dal Si.Ge.Co. PNRR del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
19. presentare, in sede di rendicontazione, autocertificazione che le spese rendicontate sono pertinenti all’oggetto di cofinanziamento;
20. rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di cofinanziamento che reciti "cofinanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l’emblema dell’Unione europea;
21. rispettare l’obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall’art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
22. assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dall’art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell’Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell’Unità di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
23. garantire l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento [Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art.22; Reg. (UE) 2021/241 art.9];
24. provvedere all’assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall’art. 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
25. rispettare gli obblighi di cui all’art. 47 del decreto-legge n. 77/2021 in tema di “Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC” ed assicurare il rispetto della normativa afferente ai diritti delle persone con disabilità;
26. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto dei principi previsti nel d.lgs 50/2016 e 36/2023 e s.m.i.;
27. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all’Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall’Amministrazione responsabile;
28. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l’adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell’Amministrazione responsabile;
29. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell’articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
30. inoltrare le Richieste di pagamento all’Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
31. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l’Amministrazione responsabile sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

**DICHIARA INOLTRE**

1. di concludere le prestazioni di realizzazione degli interventi di cui all’art. 3, comma 2, del Bando Pubblico entro la data del 30 giugno 2026;
2. che, nel caso di interventi già avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020, l’importo per il quale si richiede il cofinanziamento è pari ad euro……………………….. e che il cronoprogramma della spesa già sostenuta o da sostenere è il seguente ………………………………;
3. di impegnarsi a garantire la realizzazione dell’intervento con risorse proprie del richiedente o altre risorse ove l’importo di cofinanziamento assegnato non sia sufficiente a coprire l’intero importo di realizzazione;
4. di impegnarsi a rispettare il regime di pari finanziamento aggiuntivo per gli interventi oggetto della presente domanda;
5. di adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall’Amministrazione responsabile;
6. di dare piena attuazione al progetto, garantendo l’avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Bando Pubblico;
7. di assicurare l’osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di contratti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
8. di assicurare l’individuazione dell’eventuale fornitore di servizi in tempi compatibili con il target stabilito per il sub-investimento, fornendo tutte le informazioni richieste riguardo all’affidamento medesimo e provvedendo alla registrazione sulle apposite piattaforme di monitoraggio;
9. di individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, relazionando a codesta Direzione sugli stessi;
10. di garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di stato, ove applicabile;
11. di garantire la correttezza, l’affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell’intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della Misura/Investimento oggetto del Bando Pubblico e assicurarne l’inserimento nella piattaforma PA digitale 2026;
12. di facilitare le verifiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell’Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuata l’erogazione da parte del medesimo Ministero;
13. contribuire al raggiungimento delle milestone e dei target associati alla Misura/Investimento oggetto del Bando Pubblico, e fornire, su richiesta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone;
14. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull’avvio e l’andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
15. di impegnarsi, nelle ipotesi di cui all’art. 12 del Bando Pubblico, conformemente a quanto verrà disposto da codesta Direzione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte a soggetti terzi;
16. di fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo;

Comunica che l’indirizzo *pec* cui rivolgere tutte le comunicazioni inerenti la presente richiesta di cofinanziamento è ………………………… .

IL PRESIDENTE/RAPPRESENTANTE LEGALE DELL’INTERPORTO

*(firma digitale)*